

noi con la **Lente**



ANNO XX- N.3 MAGGIO-GIUGNO 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova

Bimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura del
Circolo Filatelico Numismatico Mantovano
Campione Italiano di Filatelia per gli anni 1990, 2006 e 2007
Iscritto nell'Albo d'Oro della Filatelia Italiana nel 2002

EDITORIALE

Il momento economico attuale, nel nostro Paese, è molto complesso: sono palesi molte difficoltà che inevitabilmente ricadono sulle fasce meno abbienti. La crisi ha portato dei cambiamenti nel modo di spendere delle persone; il primo provvedimento che tanti hanno preso, è stato quello di evitare di spendere nelle cose voluttuarie o inutili. Nel nostro piccolo, si è assistito ad un ridimensionamento dell'acquisto del numero delle serie dei francobolli o delle monete. Alcuni soci si sono addirittura ritirati perché hanno smesso di collezionare. Da anni, il consiglio direttivo ha cercato di razionalizzare le spese di gestione del circolo e riusciamo a far quadrare i conti con una quota associativa relativamente modesta, pur pagando l'affitto della sede ed editando una rivista che esce puntualmente ed è interessante. Per me sono stati graditi i complimenti fatti a "Noi con la lente" dal dott. Pierantonio Braggio per la veste tipografica e per la puntualità della sua uscita. Ricordo che il dottore ha anche pubblicato, su alcuni giornali del Veneto, delle recensioni molto lusinghiere sulla mostra della Costituzione dello scorso anno. Proprio in questi giorni dovremmo concludere, con alcuni amministratori comunali della nostra provincia, gli ultimi accordi per realizzare alcune mostre filateliche nell'autunno p.v.

Sul prossimo numero del giornale troverete noti-

zie che potranno permettere ai nostri Soci di partecipare, con materiale filatelico, all'allestimento di queste mostre. Reputo positivo che alcune amministrazioni comunali della provincia investano sulle mostre filateliche; anche se sono consapevole che il loro allestimento costa fatica, per noi è occasione importante per far conoscere il nostro circolo e per divulgare e trasmettere la nostra passione ad altre persone.

Quest'anno non organizzeremo la mostra convegno perché, alla luce dei deludenti risultati degli scorsi anni, vogliamo migliorare la qualità e la quantità degli espositori: di mercatini ve ne sono tutte le domeniche in ogni città. Dobbiamo trovare il modo che il nostro si distingua dagli altri per far convenire a Mantova molti possibili acquirenti che però possano trovare materiale filatelico e numismatico interessante e valido. Abbiamo così bisogno di un anno sabbatico per addivenire ad una proposta interessante ed innovativa.

Ormai la calura estiva è arrivata e tanti si accingono a godere il meritato periodo di ferie; anche i Consiglieri si meritano le ferie e pertanto nel mese di agosto la sede rimarrà chiusa.

Buone vacanze a tutti.

Carlo Negri

QUELLE STRAMAEDETTE SBARRE ONDULATE

di Gianni Martinelli

Dopo aver visto un francobollo italiano dedicato nel 2008 a Giovannino Guareschi orribilmente deturpato dalle non mai abbastanza maledette sei file parallele di sbarre ondulate impresse pesantemente da una macchina bollatrice in uso al CMP di Bologna, sono rimasto amareggiato e colpito tanto che ho scritto una nota che poi è stata pubblicata a pag. 6 del numero scorso di "Noi con la lente": in essa ho accennato ad alcune questioni etico-filateliche che ritengo meritevoli di essere riprese e approfondite e meglio valutate da parte mia ma anche dagli amici che hanno avuta e hanno la pazienza di leggermi.

Liberissimi ovviamente, questi ultimi, di esprimere consenso o critiche costruttive o anche aperto e leale dissenso, col metodo di un civile confronto di opinioni anche differenti e persino del tutto contrarie e opposte ma tese comunque verso migliori soluzioni.

Io non colleziono francobolli italiani usati, quelli che metto insieme li regalo di volta in volta a ragazzini forse interessati alla filatelia... e questa volta ho chiesto aiuto a uno di loro che ha 13 o 14 anni e frequenta la 3^a Media inferiore: uno di quelli che un paio d'anni fa ha frequentato le "lezioni di filatelia" tenute a scuola da una funzionaria delle Poste... ma che poi s'era rivolto a me per approfondire certe questioni che non gli parevano chiare per iniziare una collezione tematica degna di questo nome anche se modesta.

Un ragazzino sveglio che avrebbe voluto collezionare francobolli usati perchè viaggiati per posta e bollati decentemente "come Dio comanda" e non collezionare le impronte a-onde-di-mare delle macchine bollatrici postali con dietro di esse - come imprigionate o ingabbiate - le immagini relative al tema che avrebbe voluto svolgere: non è riuscito nel proprio legittimo intento e l'anno scorso ha chiuso il raccoglitore, l'ha riposto in fondo a un cassetto e adesso frequenta la piscina comunale... non senza avermi promesso che forse tornerà alla filatelia quando sarà adulto ma soltanto se troverà francobolli usati decentemente timbrati e non a onde-di-mare. E come dargli torto?

Qualche giorno fa quel ragazzino mi ha portati questi tre francobolli che aveva "doppi" e che mostrano tre pietre miliari della nostra storia contemporanea: Aldo Moro, Nilde Iotti e Concetto Marchesi. E tutti tre col viso rigorosamente e spietatamente imprigionato dietro le sei file di sbarre ondulate parallele delle macchine bollatrici di qualche CMP di Poste Italiane.



Purtroppo evidenti e indiscutibili ristrettezze di spazio impediscono di fornire ogni più minimo cenno biografico su di loro, ma i meno giovani li ricorderanno sicuramente mentre i più giovani non avranno problemi per fare o far fare ricerche in Internet.

Mi si dica pure che sono duro di testa e tardo di cervello perchè mai ho capito - anche perchè la Direzione Generale di Poste italiane SpA mai ha risposto alle mie numerose e ripetute richieste di chiarimenti - perchè si siano spese cifre da capogiro per acquistare costosissime macchine bollatrici che operano al contrario non tanto e non soltanto di come vorrebbero i filatelisti... che notoriamente servono soltanto per comprare francobolli che pagano un servizio postale che poi non viene richiesto e non viene reso... ma operano al contrario rispetto agli stessi regolamenti tuttora in vigore sulla affrancatura della corrispondenza.

Per cercare di spiegarmi meglio:

* il regolamento postale vuole la affrancatura verso l'angolo superiore destro delle buste o cartoline... e dove in un passato non lontano cadeva l'impronta del timbro con la indicazione del luogo e della data di bollatura, mentre più a sinistra della affrancatura bollata c'era spazio per targhette o anche onde-di-mare. Adesso, invece, le onde-di-mare cadono sulla affrancatura... se correttamente posizionata... mentre l'impronta del timbro postale cade abbondantemente lontano dalla affrancatura.

E se in passato il francobollo o i francobolli della affrancatura "raccontavano" il proprio onorato servizio postale, adesso mostrano soltanto una lunga teoria di deturpanti onde-di-mare prima d'arrivare alla impronta rotonda del timbro postale.

Anche se non è affatto vero che le onde-di-mare a destra del timbro postale obliterano anche affrancature formate con molti francobolli affiancati l'uno all'altro - e quante volte ci sono arrivate buste con uno solo o anche più francobolli non timbrati e quindi riciclabili, oppure col francobollo o più d'un francobollo non timbrati ma ignobilmente scarabocchiati con una penna-biro per renderli in-collezionabili? - non è forse questo il modo migliore per eliminare i collezionisti e le collezioni di francobolli usati postalmente e non semplicemente usati in virtù di una sfacciata timbratura "di favore"?

Ma...

... questo è anche il modo per convincere gli indecisi a fare come quel ragazzino di 3^a Media inferiore di cui ho scritto poc'anzi, che ha cessato di collezionare sbarre ondulate parallele, ha detto basta con la filatelia, adesso va a trascorrere il proprio tempo libero alla piscina comunale... e nessuno può dire se tra 20 o 30 anni tornerà ad interessarsi ai francobolli usati. O anche nuovi.

Quanti adulti che conosciamo, e che un tempo si autodefinivano "filatelisti" e frequentavano i Circoli e i Convegni filatelici e i negozi dei commercianti per cercare francobolli usati ma decentemente presentabili, hanno già fatto altrettanto o dicono che lo faranno presto... grazie a certe innovazioni di Poste Italiane?

NOTIZIE IN BREVE DI NUMISMATICA E FILATELIA (1)

dal nostro inviato *Piero Braggio*

a) NUMISMATICA

Oro

La produzione del metallo giallo si è ridotta a 2385 tonnellate, diventando, così, la più bassa al 1995. Il Sudafrica, il maggiore produttore mondiale da un secolo, è ora al terzo posto nella produzione d'oro dopo Cina e Stati Uniti. Quanto, dunque a disponibilità di giallo sul mercato, essa si ridurrà ancora più fortemente, perché le vendite delle Banche Centrali si sono ridotte di un 42,5%. In cinque anni, la produzione mondiale diminuirà da un 10 ad un 14%. Nel frattempo, aumenta la domanda di metallo giallo per gioielleria da parte dei Paesi emergenti e, su base mondiale, a seguito della crisi finanziaria. Un po' di oro, fra i risparmi, non fa mai male...!

Austria

Viene dedicata alle fiabe ed alle leggende austriache la nuova serie d'argento, che inizia quest'anno (2009). Due monete per anno, raggiungeranno il numero di sei pezzi, per i quali è già predisposto adatto raccoglitore. La prima moneta da 10€ è in argento 925/1000, pesa 16g di fino, ha una tiratura di 200.000 esemplari, dei quali 40.000 in fondo specchio, 30.000 in fior di conio assoluto e 130.000 in fior di conio. Tali caratteristiche avranno anche le future cinque monete. La moneta attuale riproduce "il basilisco", figura immaginaria che appare sulla facciata della "Basilikenhaus" nella Schönlaternstrasse di Vienna.

Lussemburgo

Sta emettendo la serie decimale 2009 in fior di conio, contenente fra l'altro, un 2€2009 "Granduchessa Carlotta" e un 2€2009 "10 anni dell'Unione Economica monetaria". Tiratura: 10.000 serie.

Lussemburgo

Serie decimale "BENELUX", contenente le tre serie decimali di Belgio, Olanda e Lussemburgo 2009. Il 2€lussemburghese è quello dedicato alla "Granduchessa Carlotta" 2009. Tiratura: 12.500 serie.

Israele

Dedicata agli uccelli di Israele, la nuova serie 2009, è composta di 3 pezzi e raffigura, in particolare, l'"upupa". Oro 917/1000 ed argento 925/1000. In oro è il pezzo da 10 NIS, 16,96g, 650 pezzi, fondo specchio (il fondo specchio è contrassegnato dalla "m"ebraica); 2 NIS, argento, 28,80g, 2800 pezzi, fondo specchio, e 1 NIS, argento, 14,40g, 1800 esemplari. La sigla NIS significa New Israeli Shekel, Nuovo Shekel Israeliano. In Israele, l'upupa è simbolo di saggezza.

Va segnalato che la Zecca di Israele produce anche importanti e artistiche medaglie commemorative.

b) FILATELIA

Sovrano Militare Ordine di Malta

Le emissioni filateliche dell'aprile 2009

Normalmente, in campo filatelico, si parla di SMOM, si dovrebbe, più precisamente, dire "Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta". Un Ordine che non ha nulla di militare, ma molto di attività benefiche e di aiuto – in tutto il mondo – ai bisognosi. Esso è

ufficialmente riconosciuto, a livello diplomatico, da numerosi Stati e con essi ha relative convenzioni postali, per cui i suoi francobolli, applicati su lettere in partenza dalle "Poste Magistrali" – istituite nel 1966, con l'emissione della prima serie SMOM – di via Bocca di Leone 68, C.P 195, 00187 Roma, permettono che la lettera, colà imbucata, raggiunga normalmente la sua destinazione.

Con i francobolli del Sovrano Ordine – sono considerati validi per l'affrancatura solo quelli in "euro" e le emissioni, sinora, sono state, sempre dal 1966, 390 – si possono raggiungere per lettera i seguenti Stati: Argentina, Austria, Benin, Bolivia, Burkina Faso, Camerun, Canada, Capo Verde, Ciad, Cile, Comore, Repubblica del Congo, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Costa Rica, Croazia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Filippine, Gabon, Georgia, Guinea, Guinea Bissau, Honduras, Italia, Libano, Liberia, Lituania, Madagascar, Mali, Nicaragua, Niger, Panama, Paraguay, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Centraficana, Repubblica Dominicana, San Marino, Sao Tomè e Principe, Senegal, Seycelles, Sierra Leone, Slovacchia, Slovenia, Somalia, Togo, Ungheria ed Uruguay. Ovviamente, le Poste Magistrali usano propri annulli, anche commemorativi, come quello del 14.2.2009, dedicato al "Pellegrinaggio del Sovrano Ordine di Malta alla Basilica di San Paolo fuori le Mura in Roma per la Solenne celebrazione del Giubileo Paolino.

Nello scorso aprile, sono uscite tre nuove serie, tutte improntate allo stile caratteristico, sobrio, ma artistico, del Sovrano Ordine.

La serie 388 riporta l' "effigie di Sua Altezza Eminentissima Fra' Matthew Festing, Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta", nei valori da €0,05, 0,10, 0,50, 0,60, 1, 1,40 e 2,20, per complessivi €5,85. La serie 389 è dedicata ad "antichi costumi e tradizioni – 2009" ed è composta dei valori da €1,50 (Provincia di Terra di Lavoro), 2,00 (Provincia dell'Aquila, Abruzzo, Ultra 2°), per complessivi €5,70, mentre la serie 390 riguarda le "antiche vedute – 2009", nei valori di €1,70 (Lago di Fusaro), 2,20 (Vietri) e 2,50 (Marechiaro nella punta di Posillipo), per complessivi €6,40.

Ogni emissione, predisposta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha una tiratura di 12.000 serie complete.

Per ogni emissione, o gruppo di emissioni, le Poste Magistrali pubblicano un proprio bollettino ufficiale, con riproduzione a colori dei francobolli annunciati, per conservare il quale è in vendita al prezzo di €8,50 un apposito raccoglitore di colore rosso, sul quale appaiono le scritte SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA – POSTE MAGISTRALI e la caratteristica "croce di Malta" in bianco.

Durante il 2009, saranno emesse ancora le seguenti serie: Il disegno nell'arte, Maestri della pittura, San Giovanni Battista, Patrono dell'Ordine, Santi Patroni d'Europa, Attività mediche ed umanitarie dell'Ordine, Convenzione Postale con il Montenegro, Medaglie dell'Ordine, Insegne dell'Ordine al Merito Militense, Natura ed Arte e Santo Natale 2009.

Va ricordato che il Sovrano Militare Ordine di Malta emette pure proprie cartoline postali commemorative. Info: tel.: 06 6758 1211, fax: 06 678 3934 ed e-mail: postemagistrali@orderofmalta.org .

(19.4.2009)

Colombo Medaglie srl. e “La loggia del Pisanello”

di Amedeo Imperatori

“La loggia del Pisanello” è una prestigiosa associazione culturale voluta dalla Colombo Medaglie srl. presieduta dal dott. Umberto Colombo.

Essa raggruppa da oltre dieci anni più di seicento aderenti appassionati e collezionisti di medaglie; l'iscrizione è del tutto gratuita e permette ad ogni socio l'acquisto di medaglie che comunque sono coniate in un numero limitato. Sino ad oggi vanta più di cento coniazioni che commemorano eventi dei più importanti avvenimenti della storia italiana, religione, scienze, arti, città, ecc.

Le medaglie sono eseguite da grandi scultori medaglisti italiani, come Enrico Manfrini, Floriano Bodini, Roberto Cremisini, Mauro Baldessari, Vito Cimarosti ed altri.

Un grande successo sta ottenendo la serie delle “Città Italiane”, trattasi di una raccolta di medaglie che l'associazione considera importante per i collezionisti.

Sono medaglie artistiche che rappresentano importanti monumenti di città come Bergamo, Ferrara, Firenze, Milano, Roma, Venezia. Tutte le medaglie di questa serie sono eseguite dal noto scultore medaglista prof. Vito Cimarosti di Como. I critici e i collezionisti lo conoscono per la sua dedizione alla scultura ed alla medaglia. Tutte le medaglie sono riprodotte in tre moduli Ø 40-60-84 mm coniate in bronzo, argento e oro.

Si possono visionare le medaglie visitando il sito [www. loggiadelpisanello.com](http://www.loggiadelpisanello.com).



Bergamo
Palazzo della Ragione



Venezia
Basilica di San Marco



Alcide De Gasperi

HANNO SCRITTO

L'ANTICO IN MOSTRA A MANTOVA

E' il titolo di un articolo del nostro socio Franco Saetti pubblicato sul n. 215 (febbraio 2009) di Cronaca Numismatica.

Ospitata nei restaurati appartamenti di Isabella d'Este in Palazzo Ducale a Mantova, si è chiusa il 6 gennaio la mostra monografica dedicata allo scultore e medaglista rinascimentale mantovano Jacopo Alari Bonacolsi detto l'Antico.

Nella foto a lato, la medaglia realizzata dall'Antico nel 1500 per Gianfrancesco Gonzaga di Rodigo.



Nicolò Ramirez de Guzman, chi era costui?

E' il titolo di un interessante articolo di Antonio Castellani della serie “UNA MONETA AL MESE” pubblicato su Cronaca Numismatica n. 207 (maggio 2008).

La risposta ce la dà lo stesso autore: era stato duca di Sabbioneta (MN) dal 1644 al 1684.

Sotto la sua signoria fu battuto il bellissimo ed estremamente raro (solo sei esemplari conosciuti) ducato in argento riprodotto a lato.



AVVISO AGLI ABITUALI, ANCHE SE RARI, FREQUENTATORI DELLA SEDE

In agosto l'attività di sede si interrompe: niente riunioni il giovedì e la domenica, niente servizio novità, niente consultazione della biblioteca.

I soliti 4 gatti (leggi alcuni consiglieri e aiutanti esterni) saranno ugualmente presenti - magari nelle sole ore più fresche - per dividere le novità, imbustare e spedire NOI CON LALENTE, continuare l'informatizzazione della biblioteca, ecc. ecc.

SIETE ATTESI TUTTI GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE. L'INVITO VALE SOPRATTUTTO PER I RESIDENTI NON ABITUE'

IL CIOCCOLATO

di Alfio Fiorini

Tratto dalla collezione "AGRI-CULTURA" alla scoperta di un altro dono della terra
IL "CACAO", ovvero alla conquista del cioccolato.



Un fiore dell'albero *Theobroma cacao*, tipico delle zone equatoriali, il frutto è la *cabosside*, specie di melone ovoidale di una ventina di centimetri di lunghezza e

una decina di diametro, con un peso che può variare da due etti a un chilogrammo, contenente fino a una quarantina di fave.

Con la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo, arriva in Europa;

Per i popoli Maya era cibo sacro, in Europa oggi è il re della pasticceria e amico prezioso del buonumore.

L'avventura del cioccolato inizia in America, talmente tanto tempo fa che ancora questo continente non portava il suo nome attuale. Nell'umidità costante del clima messicano, un piccolo albero produceva i frutti simili a zucche contornati di foglie di colore verde scuro, era la pianta del cacao.

I primi agricoltori che iniziarono la coltivazione della pianta del cacao furono i Maya. Tale civiltà risale a circa duemila anni prima della scoperta dell'America. Le terre che si estendevano fra la penisola dello Yucatan, il Chiapas e la costa pacifica del Guatemala furono quindi le prime a vedere l'inizio della storia del cioccolato: la storia ci ricorda che i semi del cacao erano considerati talmente preziosi da essere utilizzati anche come moneta presso la popolazione Maya. La bevanda ricavata dalla spremitura dei semi era chiamata "Xocoati", ovvero "acqua amara", perché di solito vi si aggiungeva pepe o peperoncino. Il primo cioccolato della storia, quindi, nasce amaro e incredibilmente speziato, e, in Centro America si trovano ancora vari esempi di quel passato. Dal 1300 d. C. il Messico passa sotto il controllo degli Aztechi e sarà il loro sovrano Montezuma II a offrire ai conquistatori spagnoli, assieme all'oro, anche il prezioso cacao.

Lo spagnolo Herman Cortes, durante la campagna



Lo sbarco di Colombo in America - Intero postale USA del 1892

per la conquista del Messico, è il primo europeo ad assaggiare il cioccolato e, intuendo la preziosità del prodotto, crea una sua piantagione di cacao: è il primo esempio di coltura da esportazione.

Da "dono degli Dei", a merce di scambio, di piacevole abitudine per la classe aristocratica e borghese del Vecchio Continente, fino a diventare medicina contro la depressione, vero grande male del mondo moderno, il cioccolato ormai fa parte della nostra vita.

La bevanda al cacao inizia a diffondersi in Spagna, sempre seguendo la ricetta degli Aztechi. E' solo quando inizia a prendere piede l'uso dello zucchero che la moda si diffonde in tutta l'Europa: nel Seicento il cioccolato è una bevanda che viene servita calda con l'aggiunta di cannella o vaniglia. I cioccolatieri

più famosi sono quelli italiani, in particolare i torinesi, che esportano il prodotto in tutta Europa. Il termine "dispregiativo" cioccolato nasce in quel periodo, dallo sprezzo dell'aristocrazia e della borghesia torinese per gli artigiani del cioccolato che si arricchivano come nessuno avrebbe potuto immaginare. E' solo l'avvento della industrializzazione, accompagnata da importanti progressi tecnici, che fa dell'"Alimento degli Dei", una squisitezza accessibile a tutti. Nel 1732 in Francia, Dubuisson inventa la tavola orizzontale riscaldata con il carbone a legna, che permette all'operaio addetto alla frantumazione del cacao di lavorare in piedi in modo efficiente. Sempre in Francia nel 1778, nasce la prima macchina raffi-





natrice idraulica della pasta di cacao. Anche in Italia, alla fine del "700" il cioccolato diviene una vera e propria industria, con la nascita di impianti e stabilimenti, il primo è di Caffarel, nella zona Valdocco, poi seguono nei

decenni successivi, le industrie che hanno fatto la storia del cioccolato italiano fino ad oggi: Talamona, Beata & Perrone, Reina & Stratta, Baratti, Gruber, ecc. ecc.

Nell'Ottocento Torino fu un vero e proprio punto di riferimento europeo per chiunque volesse lavorare il cioccolato: per apprendere le tecniche di solidificazione della cioccolata arrivano in Italia persino i maestri Svizzeri. Nel 1819, dopo aver lavorato a Torino, Francois-Luis Cailler apre in Svizzera una propria bottega, che diventerà, decenni dopo, una delle più grandi industrie mondiali del settore con il nome Nestlé. Il genero di Cailler intuì le potenzialità del coccolato unito alla farina latteata inventata da Henry Nestlé. Si susseguono poi le invenzioni, come la creazione del cioccolato in polvere e la tavoletta di cioccolato.

Fry, italiano, anzi torinese, e Michele Prochet, sono gli inventori del "Gianduiotto", nato per ovviare alla mancanza di cacao dovuta alle restrizioni nell'era napoleonica, usando le noccioline delle Langhe, è diventato un classico della tradizione italiana.

Unico tra gli elementi che fonde esattamente alla temperatura corporea, il cioccolato viene preparato attraverso

alcune delicate fasi di lavorazione. Nella torrefazione, le fave precedentemente essiccate e sgusciate vengono sottoposte a una temperatura tra i 120 e i 140 gradi, sotto il controllo di esperti che decidono quando il prodotto ha raggiunto il calore giusto per sviluppare il suo aroma. I semi di cacao rovinati sono comunque recuperabili come fonte per il burro di cacao, usato anche nell'industria cosmetica.

Diversi produttori introducono variazioni personali alle proporzioni delle ricette base, come una sorta di "marchio di fabbrica".

Lo svizzero Rudolph Lint nel 1879 inventò il *concasto*, procedimento che consiste nel mescolare per tempi molto lunghi la miscela di ingredienti a temperatura controllata appena sufficiente a mantenerla liquida avendo cura di rompere i grumi dei vari ingredienti fino a portarli a dimensioni inavvertibili dalla lingua e a farne una massa perfettamente liscia e omogenea.

Che il cioccolato sia un valido aiuto nei momenti di tristezza e depressione fa parte dell'esperienza comune, ma il suo valore antidepressivo è assolutamente reale. Che lo si preferisca alla maniera colombiana, amaro e speziato, o all'europea, dolce e profumato, gli innumerevoli ingredienti che vanno ad aggiungersi alla polvere e al burro di cacao contribuiscono a farne una cura efficace e piacevole contro la tristezza.



Foglietto svizzero al profumo di cacao

AFFRANCATURE SOTTO TARIFFA E CHIUDILETTERA COME FRANCOBOLLI

di Gianni Martinelli

Due notizie di cronaca mi hanno regalato l'incipit per scrivere queste note:

* la prima è che anche nell'anno 2008 Poste Italiane SpA ha chiuso il bilancio con un attivo in crescita, malgrado una flessione dello 0,8% nel comparto corrispondenza,

* la seconda è che l'amministratore delegato di Poste Italiane SpA è andato a Tirana a firmare un accordo con le poste dell'Albania che prevede l'attuazione di iniziative congiunte volte a modernizzare i servizi postali e finanziari, e il modello di riferimento sarà la infrastruttura logistica di Poste Italiane SpA. Ovvero, se sono riusciti a tradurre esattamente in lingua italiana l'astruso linguaggio burocratese, "esperti" forniti da Poste Italiane insegneranno ai loro colleghi albanesi a riorganizzare i propri servizi postali e finanziari prendendo come modello quelli italiani.

L'Albania è uno Stato sovrano, deve e vuole riorganizzare i propri servizi postali ed è liberissima quindi di scegliersi gli insegnanti e i modelli che ritiene migliori, ma forse i propri "esperti" postali faranno bene ad avere presente anche quel campanellino d'allarme costituito da quel -0,8% che Poste Italiane SpA ha registrato nell'anno 2008 proprio nel comparto corrispondenza malgrado il lodevole, visibile sforzo del personale che opera in tale comparto. Oltretutto, quando qualcosa non va, gli italiani sono abituati a cercare soluzioni alternative - sms, e-mail, fax, eccetera - più che a piangersi addosso e sono anche allergici a scrivere lettere di protesta chiaramente inutili. Nonostante ciò, spesso si leggono sui giornali le motivate proteste di cittadini conseguenti a lentezze e ritardi e a disservizi postali.

Alla rinfusa.

* Tra le emissioni filateliche italiane non ve n'è una sola che possa affrancare messaggi augurali per nozze o matrimoni o nascite o di cordoglio, per ricorrenze e anniversari, per il conseguimento di lauree o diplomi, eccetera: per fortuna, vi sono i francobolli ordinari e quei prioritari dorati tanto insulsi e insignificanti ma adatti a queste circostanze perchè "neutri" o "neutrali".

* Una normalissima lettera interpersonale o d'affari supera facilmente i 20 grammi e il "salto" dal primo al secondo o triplo porto è esagerato, tanto più che non c'è alcuna tolleranza anche se il superamento consiste in un grammo soltanto.

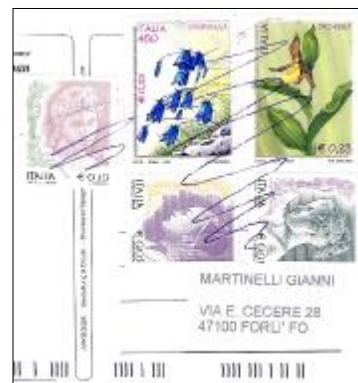
* Spesso la corrispondenza viaggia a passo-di-lumaca ma il ritardo non è dimostrabile dopo la avvenuta eliminazione della retrobollatura all'arrivo delle buste.

* Con il divieto a tutti gli uffici postali (ad eccezione soltanto degli Sportelli Filatelici, là dove esistono... e se e quando sono aperti) di timbrare qualsiasi busta o cartolina col guller indicante giorno e luogo dell'impostazione, Poste Italiane SpA ha cancellata la geografia e la storia d'Italia poichè tutta la corrispondenza dev'essere bollata meccanicamente nei CMP... togliendoci sin'anche il piacere di spedire cartoline che restano invendute nelle tabaccherie o cartolerie.

* Con le macchine bollatrici dei CMP che deturpano i francobolli con sei file di sbarre ondulate parallele mentre l'impronta del guller finisce fuori e lontano dall'affrancatura Poste Italiane SpA ha eliminate le collezioni di quegli "usati" che per molti di noi sono stati l'iniziazione alla nostra passione filatelica.

Debbo continuare? Ma c'è di peggio e di ben altro.

Intanto, talvolta arrivano, a me e ad altri, buste o cartoline su cui la affrancatura è stata vigliaccamente obliterata da segnacci eseguiti manualmente chissà dove da qualche impiegato zelante... che chissà perchè non ha usato un timbro postale. D'accordissimo naturalmente che una affrancatura non timbrata al CMP dev'essere comunque obliterata così da non poter essere riciclata, ma - vivaddio

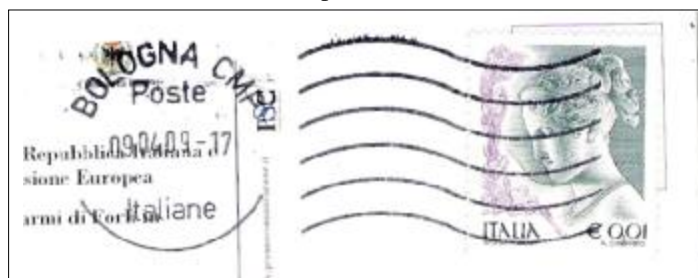


Lo "fregio" attuato dal portalettere

- lo si faccia con un timbro postale e non con una penna a sfera. Inoltre, e memore d'un passato lontano ma non tanto da essere dimenticato, e parlandone con amici filatelisti e non filatelisti di località differenti ma di buona memoria dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e dell'Alto Adige sono sorti alcuni interrogativi:

* senza ricorrere a ingannevoli contraffazioni o falsificazioni o alterazioni dei francobolli, e se la affrancatura è inferiore alla tariffa dovuta, una cartolina illustrata passerà indenne sotto le macchine bollatrici dei CMP e verrà timbrata e recapitata, oppure verrà individuata e cestinata? e se, oltre a ciò, la affrancatura è costituita tutta o in parte da chiudilettera oppure da francobolli emessi da altri Stati?

Il tam-tam ha funzionato abbastanza: io non so quante cartoline mi sono state spedite e da chi e da dove, io so di essermene spedite quattro o cinque e tutte puntigliosamente timbrate al CMP di Bologna, alcune altre mi sono state recapitate dopo essere state obliterate ai CMP di Milano-Borromeo, Verona e Brescia.... ed eccone un campionario:



Francobollo Italiano da €0,01 con annullo di BOLOGNA CMP



Francobolli di San Marino e Vaticano in Lire + francobollo italiano da €0,0, con annullo di BOLOGNA CMP

Stando così le cose, forse sarà bene che gli "esperti" di Poste Italiane SpA risolvano rapidamente anzitutto questi problemi senza sottovalutare lo scontento e le proteste degli utenti postali



Francobollo Italia da €0,01 + chiudilettera del Gruppo Filatelico Banca CARIPLO, che mostra la Fanfara del 3° Reggimento Bersaglieri lungo i Navigli a Milano, con annullo di MILANO BORROMEO CMP



Francobollo Italia da €0,02 + francobollo Polonia celebrativo dei 40 anni della Milizia Popolare, con annullo di VERONA CMP



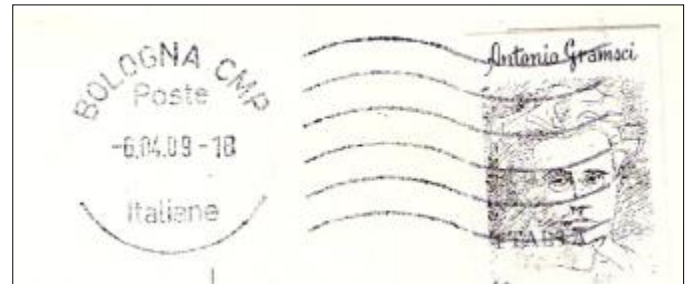
Francobollo Italia da €0,01 + francobollo di Russia a ricordo del Maresciallo F.I. Tolbuchin, con annullo di BOLOGNA CMP



Francobollo di San Marino da €0,05 celebrativo di John Surtees, con annullo di BOLOGNA CMP



Francobollo Italia da €0,01 + chiudilettera da L. 10 della Croce Rossa Italiana, con annullo di BRESCIA CMP



Chiudilettera dedicato ad Antonio Gramsci con annullo di BOLOGNA CMP

e dei filatelisti e che poi si sono tradotti in quella flessione dello 0,8% nel bilancio del comparto corrispondenza e nella chiusu-

ra, da parte di molti filatelisti e soprattutto giovani, dei raccoglitori di francobolli usati italiani... ma anche nuovi. O no?

I TIMBRI DEI POSTINI

di Milvio Bencini



Un tempo i portalettere erano dotati di un piccolo timbro la cui impronta erano soliti apporre sulla corrispondenza distribuita.

Lo stesso timbro veniva utilizzato per annullare i francobolli sfuggiti alla bollatura in partenza: a quei tempi non si sarebbero mai sognati di sfregiare i francobolli con dei tratti di penna

NOTIZIE IN BREVE DI NUMISMATICA E FILATELIA (2)

dal nostro inviato Piero Braggio

NUMISMATICA

Slovacchia

È uscita la prima moneta commemorativa in euro di Slovacchia, millesimo 2009. Si tratta di un 10€ in argento 900/1000, 18g, dedicato ad Aurel Stodola (1859-1942), matematico, fisico, ingegnere, inventore e professore d'università. È considerato padre della turbina a vapore. Tiratura della moneta: 30.000 esemplari fra pezzi in fior di conio assoluto e in fondo specchio.

Austria

Moneta a cinque angoli in argento 800/1000, 8g, facciale: 5€ – la quindicesima della serie – portante il titolo “Tiroler Freiheit”, libertà tirolese, in quanto specificatamente dedicata all'eroe tirolese Andreas Hofer (1767-1810). Tiratura: 100.000 esemplari in fior di conio assoluto e 250.000 in fior di conio (viene molto usata per la circolazione).

Quanto ad Andreas Hofer, egli fu a capo, giustamente, dal 1809, della lotta dei contadini tirolesi contro l'occupazione bavarese, appoggiata dall'alleato francese, verificatasi 200 anni or sono. Il leggendario Hofer vinse per ben tre volte bavaresi e napoleonici ma la quarta volta, dopo la “Pace di Schönbrunn”, fu sconfitto sul monte Bergisel, nelle vicinanze di Innsbruck, e quindi tradito ed arrestato. Posto dinanzi ad una corte marziale, fu assassinato su ordine di Napoleone, il 20 febbraio 1810, verso le 10,45, a Mantova. Sulla moneta, accanto a Hofer, appare l'eroina Giuseppina Negrelli.

Austria

La serie decimale austriaca 2009 in fior di conio ha una tiratura di 75.000 confezioni.

Gran Bretagna

Importante asta numismatica, tenuta il 16 maggio 2009, da Corbitts, 5 Mosley Street, Newcastle upon Tyne, NE1 1yE. Era offerto, in prevalenza, materiale inglese antico e recente, ma anche celtico, greco, romano e moderno.

Germania

Il 2€ 2009 della serie “Länder” è dedicato quest'anno al Land “Saar” e raffigura la chiesa di San Luigi, che si trova nella capitale del Land, Saarbrücken.

Belgio

Per le nozze d'oro – cinquant'anni di matrimonio – di Alberto II e di Paola del Belgio, moneta 2009 in oro 999/1000, 15,55g, fondo specchio, tiratura: 5000 esemplari.

Belgio

La serie decimale 2009 in fondo specchio ha una tiratura di sole 1500 confezioni.

Olanda

A ricordo dei 400 anni dello sbarco sull'isola di Manhattan, New York, nel 1609 dei navigatori olandesi, che denominarono la Manhattan d'oggi Nuova Olanda, Utrecht ha coniato un pezzo 2009 da 5€ in argento 925/1000, 15,5g, tiratura di 20.000 esemplari.

Francia

Per ricordare i quarant'anni del primo volo dell'aereo “Concorde”, moneta 2009 da 10€ in argento 900/1000, 22,2g, tiratura: 30.000 pezzi.

Belgio-Olanda-Lussemburgo

Compiendo 35 anni la Corte di Giustizia del Benelux, è uscita una confezione ufficiale, contenente, assieme, le decimali 2009 di ogni-

no dei tre Paesi. Tiratura: 12.500 confezioni.

Oro

Continua la corsa al metallo giallo, vista la possibilità che, terminata la crisi in corso, se terminerà e vi sarà ripresa, possa riemergere l'inflazione. Inoltre, troppi sono i pericoli che sono emersi dall'attuale crisi finanziaria, in fatto di investimenti. È sempre stato detto – buoni risultati o meno, a parte – che si dovrebbe investire con continuità in oro puro il 10% del proprio reddito. Intanto, la Cina mira accrescere la propria scorta di oro, come riserva e per metallizzare parte delle sue entrate dall'export, comprandolo sul mercato.

Quanto a riserve auree delle banche centrali, l'Italia possiede 2451 ton di metallo giallo, per un valore di oltre 50 miliardi di euro, essendo preceduta da Stati Uniti, Germania (che utilizza parte del suo oro, per la coniazione delle monete annuali da 100€) e Francia. Abbiamo avuto fortuna, perché qualche anno fa serpeggiava la voce di vendere almeno parte della nostra riserva, cosa che – grazie a Dio! – non si è verificata.

Unificato-Monete-Cartamoneta

Questa volta, non parliamo di euro. Si tratta, invece, di tutta la monetazione e cartamoneta uscite in Italia dal 1861, compresi Città del Vaticano e Repubblica di San Marino. In 272 pagine, tutte a colori, e con dettagli particolari, atti ad individuare rapidamente e con certezza, quanto si cerca, l'edizione 2009-2010, la 6ª, riporta tutte le emissioni del Regno di Sardegna, del Regno d'Italia e Colonie e repubblica Italiana.

In fatto di “cartamoneta”, è presente da quest'anno, il settore “AM Lire”, ossia, banconote emesse ufficialmente dall'Amministrazione Militare Alleata in lire – e sono state, pertanto, banconote a corso legale in Italia – nei territori italiani continentali, man mano che gli stessi venivano liberati dall'occupante nazista.

FILATELIA

Jersey

Bellissima serie di francobolli 2009, dedicata agli uccelli di Jersey. È composta dei valori di 37,42, 45, 55, 61 e 80 pence, raffiguranti rispettivamente la passera scopaiole, il tordo, lo scricciolo, la capinera, il tordo del vischio ed il pettirosso. Altre due serie sono dedicate alla natura sottomarina e a visioni dell'isola di Jersey.

SMOM

Francobollo 2009 “Croce di Malta” su sfondo rosso da €0,60 con soprastampa di €1,00 a favore dei terremotati d'Abruzzo. Tiratura: 20.000 pezzi.

SMOM

Dedicati al “Disegno nell'arte” sono due pezzi che ricordano Raffaello Sanzio con il “Ritratto di dama fiorentina”, Parigi, Louvre, e Albrecht Dürer con la famosa “Veduta di Arco”, Parigi, Louvre. Facciali rispettivamente di €1,70 e 2,50.

SMOM

Dedicati ai “Maestri della Pittura” cinque francobolli, di cui due (€ 2,50 e 5,20) riuniti in un foglietto riprodotto, nel suo complesso, la “Presentazione al Tempio” di Simon Vouet, Parigi, Louvre. Gli altri tre hanno i facciali di €1,40 (particolare di un angelo), 2,00 (particolare di astanti) e di €2,20 (particolare della Madonna e dell'officiante con bambino). Tiratura: 12.000 foglietti e 12.000 serie. Da notare che l'ultima descritta, è la 393a emissione del Sovrano Militare Ordine di Malta.

(23.5.2009)

50° DELLA MORTE DI DON PRIMO MAZZOLARI

di Amedeo Imperatori

Il 12 aprile è stato ricordato con un ricco programma il 50° anniversario della morte di Don Primo Mazzolari, parroco di Bozzolo (MN)

Don Primo divenne un protagonista della storia del cattolicesimo italiano della prima metà del novecento.

Le poste italiane hanno emesso un francobollo da €0,60 in ricordo di questo avvenimento ed il comitato ha fatto coniare una medaglia.

Don Primo Mazzolari nasce a Santa Maria del Boschetto, una frazione di Cremona, il 13 aprile 1890, primogenito di cinque fratelli. Cresce all'interno di una famiglia cattolica; il padre era un piccolo affittale, che trasmise l'amore per la terra. Nel 1900 i genitori, spinti dalla necessità di migliorare le proprie condizioni di lavoro, si trasferiscono a Verolanuova Brescia. Qui nasce la vocazione sacerdotale di Primo; due anni dopo aver terminato le elementari entra in seminario a Cremona. Nel 1912 è ordinato sacerdote dal vescovo di Brescia mons. Gaggia nella parrocchiale di Verolanuova; è inviato come vicario nella piccola parrocchia di Spinadesco (CR) dove rimane per un anno e poi in quella natale di Santa Maria del Boschetto. Nell'autunno del 1913 è nominato professore di lettere al Ginnasio del seminario. Nelle vacanze estive si reca in Svizzera, ad Arbon, come missionario tra i lavoratori italiani emigrati. Nella primavera del 1915 scoppia la prima guerra mondiale e don Mazzolari opta a favore degli interventisti cattolici della Democrazia Cristiana ritenendo necessario l'intervento per eliminare le forme di militarismo della Germania.

Don Primo partecipa al conflitto come cappellano militare, prima in Francia al seguito delle truppe ausiliarie italiane, poi in Italia con il Regio Esercito per recuperare le salme dei caduti, quindi in Alta Slesia con il 135° Reggimento di Fanteria. Qui ebbe la triste notizia della tragica morte del fratello Giuseppe in battaglia; sul suo diario racconta la desolazione umana e morale della vita militare.

Don Primo fu un antifascista fedele al vangelo. Nel 1920 chiese al suo vescovo, mons. Giovanni Gazzani, di non tornare all'insegnamento in seminario ma di svolgere un apostolato tra la gente in qualsiasi parrocchia. Inizialmente fu assegnato alla parrocchia della ss. Trinità di Bozzolo in provincia di Mantova ma diocesi di Cremona e subito dopo trasferito nel vicino paese di Cicognara, dove rimane per dieci anni sperimentando e cercando forme nuove di comunicazioni per avvicinare meglio quei contadini che si erano allontanati dalla chiesa organizzando feste e rispettando le ricorrenze patriottiche. Per aiutare quella gente povera e semplice aprì una scuola serale d'inverno e una biblioteca parrocchiale. Nel frattempo avanza il fascismo e scriverà sulle simpatie di molti cattolici verso il nuovo regime. "Ho un'amarezza invincibile in fondo al cuore; noi cristiani siamo stati sconfitti".

La sua opposizione al regime fu ancora più evidente quando si rifiutò di cantare il Te Deum di ringraziamento chiesto dalle autorità politiche dopo un attentato a Mussolini nel 1925. Nell'agosto dello stesso anno, ormai ritenuto un nemico, decisero di eliminarlo e, chiamandolo alla finestra

di notte per assistere un ammalato grave, gli spararono tre colpi di pistola fortunatamente andati a vuoto. Nel 1932 si trasferisce di nuovo a Bozzolo dove, per l'occasione, dava alle stampe il primo libro di una lunga serie di opere. I continui richiami da parte del Sant'Uffizio lo addolorano. Nel frattempo arriva la caduta del fascismo e l'armistizio dell'otto settembre; fu uno dei peggiori momenti della storia d'Italia, con la rinascita della Repubblica Sociale Italiana. Nel 1944 don Primo finì nelle liste dei nemici di Salò e, chiamato in Questura a Cremona per accertamenti, nel luglio dello stesso anno fu arrestato dal comando tedesco di Mantova. Rilasciato scelse la clandestinità a Gambera (BS). Tornato di nascosto a Bozzolo, rimase segregato all'insaputa di tutti, sino alla liberazione e la fine della guerra, permettendogli così di tornare tra la sua gente.

Col 1945 don Mazzolari iniziò completamente l'opera di ricostruzione della sua comunità parrocchiale. Nel gennaio del 1949 dava inizio ad una pubblicazione quindicinale, "ADESSO", da Lui diretta assieme al francescano padre Placido da Pavullo, a don Giovanni Barra e a don Lorenzo Tedeschi. Una frase pubblicata sul giornale "Combatto il comunismo, amo i comunisti" gli costò la scomunica. Nel marzo del 1951 il periodico cessò le pubblicazioni; in seguito don Mazzolari fu raggiunto da altre missive restrittive, quali la proibizione di predicare fuori Diocesi. Fu deluso dalla politica italiana soprattutto dalla Democrazia Cristiana, che non realizzava una società ispirata ai principi della giustizia evangelica.

Proprio quella chiesa, che a lungo gli aveva inviato segnali molto critici, verso la fine della sua vita compì qualche gesto di avvicinamento, con l'invito da parte di mons. Montini, arcivescovo di Milano e futuro Papa, nel 1957, a predicare nella missione di Milano. Il 24 febbraio 1959 incontra Papa Giovanni XXIII che al momento dell'abbraccio pronuncia una memorabile frase: "ECCO LA TROMBA DELLO SPIRITO SANTO DELLA BASSA PADANA".

Muore il 12 aprile 1959 e per sua volontà viene sepolto nel cimitero di Bozzolo. Nel decimo anniversario della scomparsa la sua salma è stata tumulata nella chiesa Parrocchiale di Bozzolo.

In occasione del 50° anniversario della morte, la fondazione don Primo Mazzolari e il comitato scientifico, guidati da don Giuseppe Giussani, il comune e la parrocchia di Bozzolo hanno attivato un vasto programma d'iniziative per fare conoscere anche ai giovani d'oggi la figura di Don Primo Mazzolari.



Don Mazzolari



Logo della Fondazione

NOTIZIE IN BREVE DI NUMISMATICA E FILATELIA (3)

dal nostro inviato Piero Braggio

Francia

Moneta 2008 da 5€ in argento 900/1000, 22,2 g, tiratura 10.000 esemplari, dedicata a Gabrielle – detta “Coco” – Chanel. Il pezzo è stato disegnato dallo stilista tedesco Karl Lagerfeld, che lavora per la famosa ditta francese. Vi è anche la versione in oro ed argento da 5 onces.

Belgio

Questo Paese ha emesso due “buste numismatiche”, ossia buste munite di francobollo e di moneta, ambedue dedicati alla stessa celebrazione. In questo caso: “Louis Braille”, inventore della scrittura per i non vedenti, e “Salvaguardia delle regioni polari e glaciali”.

EURO

Com'è noto, quest'anno 2009, l'euro ha compiuto dieci anni e, per tale motivo, ogni Paese aderente al Sistema Euro – i Paesi aderenti sono 16 – ha emesso una propria moneta, avente tuttavia uguale vignetta. Sono stati presentati cinque progetti di vignetta e quello scelto, opera di George Stamatououlos, ha avuto il 41,48% dei voti di 141.675 partecipanti alla scelta. La vignetta vuole significare la moderna tappa della lunga storia del commercio, dalla preistoria all'unione economica e monetaria, attraverso un omino stilizzato, il cui braccio sinistro attraversa la sigla €

BELGIO

La serie decimale 2009, accompagnata da una medaglia che raffigura il duomo di Notre-Dame de Tournai, in fiammingo “Doornik”, ha una tiratura di 25.000 confezioni.

ITALIA - FINLANDIA

Il 2€ 2008, dedicato alla “Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo”, ha una tiratura di 5 milioni di esemplari. Il 2€ di Finlandia, emesso per la stessa celebrazione, è stato battuto in 1.500.000 esemplari.

BELGIO

Il pezzo da 2€, dedicato al “10° anniversario della Moneta Unica Europea”, ha avuto una tiratura di 5.000.000 di esemplari in fior di conio e 6000 in fondo specchio.

IRLANDA

La serie decimale 2008 ha avuto una tiratura di 30.000 confezioni.

IRLANDA

Moneta da 10€ in argento 925/1000, 28,28 g, fondo specchio, 15.000 esemplari e in oro 999/1000, 1 g, fondo specchio, 15.000 esemplari, raffigurante la vignetta “aratore con cavalli”, apparsa sulla banconota irlandese da 100 sterline del 1929.

GERMANIA

Il 100€ in oro 999/1000, 15,55 g, fior di conio, previsto per quest'anno 2009, è dedicato a Treviri, che è rappresentata, attraverso i suoi monumenti più importanti, sulla moneta. Emergono fra essi quelli romani: la “Porta Nigra” ed il “Ponte romano”, risalenti al II sec. d.C..

Non è ancora nota la tiratura.

AUSTRALIA

“Anno lunare del bue” 2009: monete diverse che possono interessare particolarmente i nati negli anni 1913, 1925, 1937, 1949, 1961, 1973, 1985, 1997 e, ovviamente, 2009. Gente “calma, fiduciosa e determinata”, secondo il sapere cinese.

Premesso che i metalli usati sono argento ed oro 999/1000, le monete hanno le seguenti caratteristiche: 30\$ argento, 1 kg, fior di conio, mucca e vitello a colori, 5000 esemplari; 1\$ argento, 1 oncia, fior di conio, mucca e vitello a colori, 3800 esemplari; idem, con mucca e vitello dorati, con tiratura di 50.000 esemplari. Le monete in oro ed in argento, non a colori, sono state coniate anche in fondo specchio, con tirature limitate.

(4.5.2009)

CHE COSA COLLEZIONARE

di Vito Mancini

L'abbiamo detto tante volte che il collezionismo, passione o semplice passatempo, è cultura, arricchimento intellettuale desunto attraverso l'acquisizione di cognizioni ricavate dallo studio o dalla visione di cose pregiate o interessanti dal punto di vista storico, scientifico, personale o solamente di curiosità. Che cosa collezionare quindi è presto detto: tutto ciò che piace, che stimola la nostra curiosità, il nostro desiderio di conoscere. Si tratti di oggetti antichi pregiati o di poco o nessun valore non ha importanza, l'importante è come collezionare, non tanto per il piacere o l'orgoglio, del tutto giustificati, di esporre quanto per le impagabili ore di distensione e di serenità che la collezione può offrire.

Questo cercai di dire all'amico che chiedeva il mio parere sulle tessere filateliche in vendita presso lo sportello filatelico del nostro ufficio postale centrale. *Se ti fa piacere e ti senti soddisfatto, caro amico, colleziona pure le tessere, nei limiti opportuni, e non pensare ad eventuali ritorni pecuniari.*

Non avevo mai fatto caso a queste tessere e mi premurai perciò di dare uno sguardo. Si tratta di tessere plastificate (modello depositato), formato all'incirca di mm 5,5x7, contenenti il francobollo commemorativo di nuova emissione con la descrizione dell'evento o del personaggio commemorato poste in vendita da Poste Italiane Spa, il cui costo comprende il valore del francobollo più 27 centesimi. E' evidente che il francobollo può essere usato ma logicamente non conviene perché verrebbe a mancare lo scopo. Queste tessere possono essere sistemate in appositi

album in vendita appunto presso lo sportello filatelico. In questa attività Poste Italiane, come tutte le aziende, chiede e sollecita la collaborazione del personale, incentivandolo a produrre.

Un nuovo modo quindi di fare saldi da parte di Poste Italiane che va allargando sempre più la sua attività ben lontana da quella originaria e tradizionale. Ripetiamo, e del resto lo ha detto anche “L'Espresso” in una recente inchiesta. Poste Italiane preferisce fare tante altre case che rendono di più: fa la banca, fa la compagnia telefonica, fa il commerciante. Lo dimostra il fatto che il 30,8% dei suoi guadagni proviene da servizi finanziari e il 2,2% da quelli postali. E questa forbice è destinata ad allargarsi, dato che l'azienda affida ad altre imprese proprio quei servizi che le danno il nome; dal 2007 ad oggi l'insieme delle attività passate di mano vale oltre 70 milioni di euro. Significa che vaste aree del territorio vengono coperte da società terze come la “Tnt Post Italia” di Torino, la “Romana Recapiti” di Roma, la “Core!” di Bari. Poste Italiane si tiene strette le zone più ricche delle città, lasciando le zone periferiche e più difficili da servire alle ditte appaltatrici, le quali risparmiano sui lavoratori (meno dipendenti esperti, più precari e pocopreparati); tutto a discapito di mittenti e destinatari. Ma, come dissi la volta scorsa, speriamo che il servizio postale non continui ad avere un accettabile livello di efficienza e affidabilità e che la parola FILATELIA non scompaia dai vocabolari.

DALLA SEGRETERIA

NOVITA' NUMISMATICHE 2009

Italia: - 100° Giro d'Italia, 5 €argento - Anno Internazionale dell'Astronomia, 10 €argento in distribuzione
Vaticano: - Divisionale 2009 - Divisionale 2009 FS con medaglia san Giovanni in distribuzione
San Marino: ha già emessa la divisionale 2009

ATTIVITA' DEI SOCI

- Arturo Lusuardi, Socio Onorario e Premio Bazzi, studioso della storia di Correggio (RE) ha continuato l'opera meritoria iniziata nel 2004 cedendo al Museo della cittadina emiliana altre 6 rare monete.
- Sergio Leali ha esposto "L'Oltre Po Mantovano" a Bazzano (BO) in occasione del 2° Convegno Filatelico del giugno 2008.
- Carlo Sopracordevole, unitamente a E. Bertazzoli e P. De Magistris, è il coautore della nuovissima pubblicazione sui "Telegrammi Pubblicitari Italiani" edita dall'UFI (Unione Filatelisti Interofili), cui siamo associati.

NUOVE PUBBLICAZIONI IN BIBLIOTECA

- La succitata pubblicazione sui telegrammi pubblicitari, distribuita ai soci dell'UFI. Posizione biblioteca F-575
- Lucia Travaini, *Les Frontières de l'Éternité - Le cas d'un nom de monnaie: santalene*, estratto da RN 2008. Omaggio. (bibl.N-252)
- Catalogo Yvert & Tellier, *Oltremare 1ª parte, Océan Indien - Samoa*, edizione 2009.

ALCUNI DETENUTI del carcere di Bollate (MI) hanno costituito un Gruppo Filatelico e ci hanno scritto chiedendo l'invio di materiale in omaggio (francobolli, vecchi raccoglitori, ecc.). La raccolta è già iniziata e chi vuol collaborare può consegnare quanto non gli serve in segreteria.

NOVITA' FILATELICHE 2009 già emesse al 31 maggio

Italia

Darwin €0,65
Tintarella di luna (Mina9 €0,60, foglietto
5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe, €0,60
Festival Int. della Filatelia "Italia 2009, €0,60-1,00
Arte rupestre Val Canonica, €2,80
Milanophil 2009, cartolina postale €0,60
50° morte don Primo Mazzolari, €0,60
350° ann. Granatieri di Sardegna, €060
Roma capitale, €060
Centenario nascita Indro Montanelli, €060
Made in Italy, 125° della Bulgari, €0,60
100° Camera commercio Italiana per la Svizzera, €0,60
Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, €0,60
XVI Giochi del Mediterraneo, €0,60
Europa 2009, astronomia, €0,60-0,65

Elezione Parlamento Europeo, €0,60
100° Giro d'Italia, €0,60
50° Accademia Studi italo-tedeschi, €0,60
Mille Miglia, €0,60
Tematica Folclore, Campobasso, €0,60
Cattedrale s. Maria Madre di Dio di Rieti, €0,60

San Marino

Il Futurismo, foglietto, €0,60 x 10
La ceramica sanmarinese, €0,36-0,60-0,85
50° Consiglio d'Europa Astronomia), €1,80

Vaticano

80° anniv. Stato della Chiesa, €0,65 x 7
80° anniv. Stato della Chiesa, foglietto €2,80
7° cent. Nostra Signora d'Europa, congiunta, €0,85

Poiché non si sono realizzate le necessarie condizioni, il nostro

49° CONVEGNO FILATELICO NUMISMATICO

programmato per i giorni

26-27 settembre 2009 a Mantova

è stato

ANNULLATO

AVVISO IMPORTANTE DA REGISTRARE (se non lo hai ancora fatto)

In base alle nuove disposizioni emanate da Poste Italiane, il nostro indirizzo è così modificato:

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO MANTOVANO

C. P. 229 - **Mantova Centro**

46100 MANTOVA

noi con la lente

Direttore Carlo Negri
Direttore responsabile Renzo Gabriel
Redattore f.f. Milvio Bencini

Registrazione del Tribunale di Mantova n. 15/89 del 29/5/89

Editore: Circolo Filatelico Numismatico Mantovano (Ci. Fi. Nu. Ma.)

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via L. Ariosto 27 Mantova

Corrispondenza: Ci.Fi.Nu.Ma. C.P. 229 Mantova Centro - 46100 MANTOVA

Conto Corrente Postale N. 11090461 intestato a Ci.Fi.Nu.Ma.

Partita IVA 01511420208

Recapiti utili

Presidente (Carlo Negri) tel e fax 0376.329384
carlo_negri@libero.it
Segretario (Milvio Bencini): tel. 0376.222112
milvio.bencini@alice.it
Redattore f.f. (Milvio Bencini) tel. 0376.222112
Milvio.bencini@alice.it

Stampato in proprio

Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori